

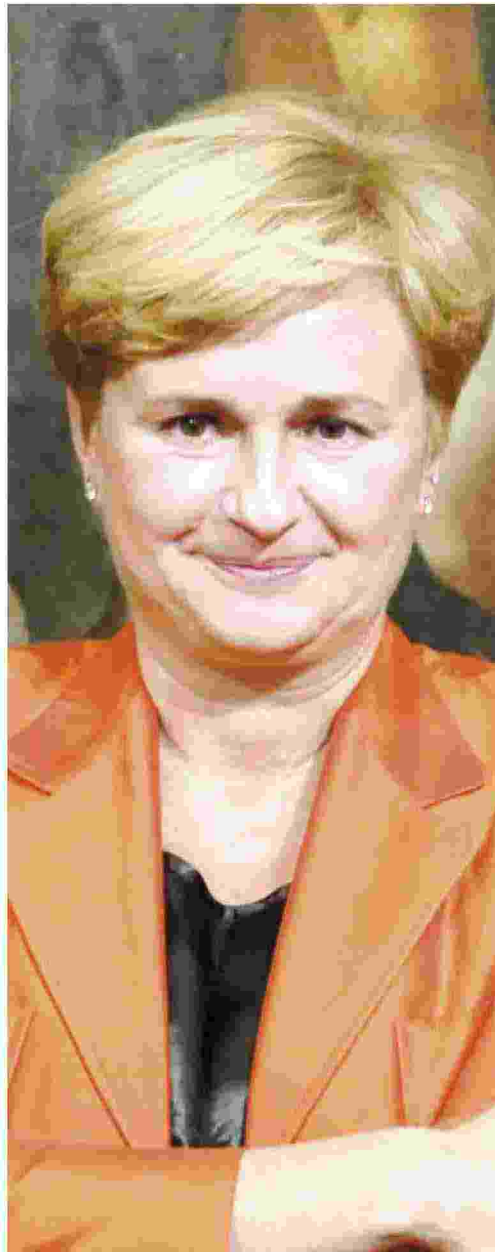
## Tempa Rossa, prosciolti Guidi e compagno

La procura di Roma chiede l'archiviazione per i principali indagati del caso  
I magistrati potentini li accusavano di aver messo le mani sul petrolio lucano

Valeria Di Corrado

■ Cala il sipario sull'inchiesta della Procura di Potenza sul «quartierino romano» accusato di aver messo le mani sul business del petrolio e delle navi, che avrebbe avuto nel porto siciliano di Augusta il suo punto nodale. Il fascicolo, stralciato dal filone principale su Tempa Rossa (il sito petrolifero lucano), era passato lo scorso giugno ai pm della Capitale, per competenza territo-

**Ex ministro**  
Federica Guidi  
è stata  
responsabile  
dello Sviluppo  
Economico  
del governo  
presieduto  
da Matteo  
Renzi



### Trasferimento

Il fascicolo stralciato  
era passato ai pm capitolini

riale. Ora, a distanza di sei mesi, la Procura di Roma ha chiesto l'archiviazione delle posizioni dei principali indagati, accusati a vario titolo di associazione a delinquere, abuso d'ufficio e traffico di influenze illecite. Tra di loro ci sono Gianluca Gemelli, compagno dell'ex ministro allo Sviluppo economico Federica Guidi, l'ammiraglio Giuseppe De Giorgi, ex capo di Stato maggiore della Marina militare italiana, e Nicola Colicchi, ex consulente della Camera di Commercio di Roma.

Ad aprile dell'anno scorso la Guidi era stata costretta a fare un passo indietro, dopo lo scoppio dell'inchiesta potentina. Gli investigatori, infatti, avevano messo nero su bianco «le continue richieste avanzate da Gemelli alla propria

6

**Mesi**  
Tanto è trascorso dall'apertura dell'inchiesta a Potenza

41

**Gioni**  
Il tempo di permanenza di Federica Guidi a Palazzo Chigi



compagna, in relazione a questioni che attengono la sfera dei suoi rapporti con terzi soggetti, sia di natura personale che commerciale». E ancora: «Già dai primi contenuti registrati sull'utenza del Gemelli, si desumeva come lo stesso tendesse ad avvantaggiarsi - ovviamente per soli fini e utilità personali (riconducibili non solo agli interessi societari, bensì pure al ruolo dallo stesso rivestito in seno a Confindustria) - del ruolo istituzionale ricoperto dalla propria compagna Guidi Federica, ministro per lo Sviluppo Economico».

In una delle conversazioni intercettate dalla Squadra Mobile di Potenza, Colicchi riferiva a Giuseppe Berutti Bergotto, capo della Pianificazione finanziaria della Marina, il perché si era deciso di organizza-

re «tale da far scoppiare un casino». Per tale ragione, precisava Colicchi, si era ritenuto

## Intercettazioni Rivelavano che Gemelli sfruttava il ruolo della compagna ministro



Fidanzato Gianluca Gemelli

opportuno organizzare l'incontro. «Il senso - spiegano gli investigatori - era insomma quello di ufficializzare ciò che sino a quel momento era avvenuto solo per vie informali, e soprattutto grazie alla mediazione di personaggi (quali appunto Colicchi e Gemelli) che nessun interesse diretto avevano nei confronti di quell'iter legislativo, se non di riflesso. Accontentati infatti i vertici della Marina, avrebbero in cambio ottenuto il trasferimento dell'ammiraglio Camerini Roberto e un occhio di riguardo nell'iter di concessione del pontile consortile di Augusta».

A questo proposito, Gemelli aveva precisato nell'interrogatorio reso davanti ai pm di Potenza che non gli interessava ottenere la concessione demaniale del pontile, ma la possibilità di costruire due silos. Dalle intercettazioni emerge però che il pontile è strumentale al progetto dello stoccaggio del petrolio che proviene dalla Basilicata, via Taranto: «Se noi vogliamo fare una cosa intelligente - spiega Colicchi a Gemelli il 16 gennaio 2015 - ti conviene prendere il pontile così condizioni l'uso di esso».

## Ammiraglio

### Anche Giuseppe De Giorgi è stato completamente scagionato

re un incontro ufficiale tra il ministro Guidi e l'ammiraglio De Giorgi, ai fini della firma dei decreti attuativi della legge navale. Colicchi spiegava che era saltato all'occhio di qualche oppositore politico (e faceva espresso riferimento all'onorevole del Pd Scanu) la «pressione» che era stata esercitata sin dal primo momento affinché venisse approvata la legge, e si temeva pertanto un'interrogazione parlamen-



Stato Maggiore De Giorgi